

Come costruire un consenso e realizzare un Centro giovanile



dalla teoria alla pratica

Obiettivi

Il Centro giovanile è una struttura aperta che permette all'adolescente di occupare parte del proprio tempo. Un luogo dove incontrare gli amici, socializzare e svolgere delle attività che soddisfino le esigenze creative e ricreative di ognuno. Uno spazio flessibile e adattabile a ogni richiesta, dove la convivialità e la libertà d'espressione devono essere assicurate. Attraverso la loro azione non lucrativa i Centri favoriscono l'accesso ad attività formative e culturali quali: la musica, il teatro, il cinema, la danza, la pittura e le attività manuali. Il Centro è un luogo che stimola la partecipazione attiva e l'interazione sociale, ove si cerca di sollecitare i giovani a sviluppare la propria personalità, creatività e identità individuale e culturale, nel quale viene riconosciuto il diritto all'ozio. Due sono le travi portanti dell'azione dei Centri: l'azione educativa, complementare a quella della famiglia e della scuola e l'azione associativa e socioculturale. Queste due linee direttrici sono inscindibili e perseguono lo stesso obiettivo: la prevenzione alle esclusioni e ai disagi sociali. I Centri, infatti, dovrebbero favorire le attività che rafforzano nell'utente il sentimento d'appartenenza alla comunità e sviluppano la solidarietà e l'autodeterminazione, contribuendo così a prevenire l'isolamento sociale.

Destinatari

Giovani dai 12 ai 17/18 anni.

Fasi indicative di realizzazione del progetto

Verificare il bisogno coinvolgendo le famiglie e i giovani della regione.

Fissare gli obiettivi e redigere un progetto educativo e operativo.

Ricerca di un luogo idoneo per la realizzazione di un Centro giovanile.

Stilare un preventivo finanziario.

Contattare l'Ufficio dei giovani per definire la disponibilità da parte del Cantone a un eventuale riconoscimento e sussidio.

Coinvolgere i comuni del comprensorio (solitamente quello della Scuola Media).

Costruire il consenso e la disponibilità al sussidio attorno al progetto (presentazione pubblica del potenziale Centro, coinvolgendo le associazioni presenti sul territorio, i gruppi genitori e i docenti della scuola media).

Valutare e decidere i giorni e gli orari di apertura del Centro e calcolare il fabbisogno, in termini di tempo, di un animatore.

Avere o costituire un referente giuridico.

Richiedere l'autorizzazione di abitabilità al comune ospitante e di agibilità (in quanto struttura di utilizzo a fine pubblico) alla Sezione sanitaria del Dipartimento della sanità e della socialità.

Formulare, se lo si desidera, la richiesta di riconoscimento del Centro al Dipartimento della sanità e della socialità, per il tramite dell'Ufficio dei giovani.

Formulare, se lo si desidera, domanda di sussidio all'Ufficio dei giovani allegando un preventivo finanziario e d'attività al formulario di richiesta.

Stilare una convenzione tra l'ente giuridico che gestisce il Centro e i Municipi della regione coinvolti.

Aprire un concorso per l'assunzione dell'animatore/trice del Centro.

Assumere l'animatore/trice.

Coinvolgere i giovani interessati per allestire e aprire il Centro.

Consigli

Coinvolgere i giovani del comune o della regione interessata e renderli protagonisti del progetto in ogni sua fase.

Coinvolgere i Municipi della regione o quello del comune di riferimento.

Prendere contatto con l'Ufficio dei giovani del Dipartimento della sanità e della socialità.

Prendere contatto con i Centri giovanili già operanti in Ticino per avere utili indicazioni e consigli.

Prendere contatto con pro juventute che gestisce alcuni Centri giovanili operanti in Ticino.

Assumere un/a animatore/trice che abbia entusiasmo, formazione adeguata ed esperienza nel lavoro con gli adolescenti.

Definire con l'animatore/trice il suo mansionario tenendo ben presente che il suo compito non è solo quello di tenere aperto un Centro.

Costi

I costi annui per un Centro giovanile, per esempio con un animatore assunto al 50% e un affitto mensile di fr. 1'000.- (spese escluse) sono di ca. 65'000/70'000.- franchi e

comprendono: stipendio animatore (50%), oneri sociali, affitto, riscaldamento ed elettricità, collegamenti telefonici e Internet, assicurazioni, spese di cancelleria, contributo per le spese per le attività e per imprevisti.

I costi maggiori sono legati allo stipendio dell'animatore; nel calcolo della percentuale di lavoro si deve tener conto degli orari d'apertura del Centro, delle attività organizzate al di fuori della struttura e una percentuale di tempo per dare la possibilità all'operatore di preparare le attività, informarsi e formarsi, ascoltare e relazionarsi con i giovani e le loro famiglie, con le autorità cantonali e comunali e con i propri datori di lavoro.

Finanziamento e possibili sussidi

Il finanziamento di un Centro giovanile può avvenire: tramite la Legge giovani; la partecipazione dei costi da parte dei Comuni del comprensorio coinvolto nel progetto; donazioni; sponsor privati; contributi di enti e da una quota parte di autofinanziamento (che si potrebbe prevedere già nel progetto educativo del Centro).

Tramite la "Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (legge giovani) del 2 ottobre 1996" il Cantone può riconoscere i Centri d'attività giovanile, i Centri giovanili e i Centri socio-culturali gestiti da associazioni giovanili o da altri enti privati e pubblici, senza scopo di lucro, con personalità giuridica. Il Cantone può concedere sussidi fino al massimo del 50% delle spese d'esercizio computate a preventivo e del 10% delle spese per le attività. Se il Centro è comunale si tiene conto della forza finanziaria del comune. La legge, inoltre, prevede la possibilità di sussidi per la costruzione, l'acquisto di arredamento e di attrezzature e l'ammodernamento dei Centri.

I comuni, che sono l'entità più vicina al cittadino, sono chiamati a partecipare e a contribuire alle spese di gestione di un Centro giovanile, importante risorsa territoriale nel campo della promozione delle politiche giovanili.

pro juventute può fare da cappello giuridico in assenza di un'associazione e può adoperarsi attivamente per il finanziamento del progetto.

Ufficio dei giovani
Via Henri Guisan 3
6500 Bellinzona
Tel. 091 814 86 91
E-mail: info@ti.ch
www.ti.ch/infogiovani

Associazione "Giovanimazione"
c/o Francesca Machado
Via S. Jorio 21a
6600 Locarno
Tel. 076 389 02 32

pro juventute
Via L. Taddei 4
C.P. 744
6962 Viganello
Tel. 091 971 33 01

Esempi di progetti simili realizzati in Ticino

(tutte le schede informative sui Centri giovanili riconosciuti si possono vedere e scaricare dal sito Internet: www.ti.ch/infogiovani)

Centro giovani del Comune di Chiasso (www.chiasso.ch). Spazio giovani di Stabio. Centro giovani di Coldrerio (www.coldrerio.ch). Centro giovani Riva San Vitale. Centro per il tempo libero di Lugano-Viganello. Centro giovanile "Ragabrega" di Lugano-Breganzona. Centro giovanile di Bioggio (www.bioggio.ch). Centro giovanile di Curio. Centro giovanile Alto Vedeggio di Rivera. Centro giovani Locarno (www.locarno.ch/centro.giovani). Centro giovanile di Losone. Centro giovanile E20Vallemaggia di Cevio (www.e20.ch). Centro giovani di Bodio. Centro giovani "C'entro" di Dongio (www.c-entro.tk). Centro Giovani pro juventute Riviera di Claro

Bibliografia

(tutte le pubblicazioni citate, tranne l'ultima, si possono consultare, scaricare e ordinare gratuitamente dal sito Internet: www.ti.ch/infogiovani)

"Alieni immaginari - otto anni dopo" di Marco Baudino, edito da Infogiovani, Bellinzona, 2008,

"Carta delle politiche giovanili in Ticino", Autori vari, Edito da Infogiovani, Bellinzona, 2006.

"E stasera... Tutti al Centro! - la realtà dei Centri giovanili oggi in Ticino", lavoro di diploma di Camilla Testa, SUPSI, anno accademico 2003-2004.

"I Centri giovanili nell'area urbana luganese: Lugano, Mssagno e Viganello" lavoro di diploma di Lisa Arn presentato alla scuola Grundkurs Animator di Zurigo, 1998.

Altre informazioni e ulteriori indirizzi in merito ai Centri giovanili e i Centri socio-culturali possono essere trovati all'interno dell'opuscolo "Compagno di viaggio - proposte over 15 under 30" edito da "Infogiovani" (www.ti.ch/infogiovani).

La "Carta delle politiche giovanili in Ticino", così come "La Carta delle politiche giovanili: dalla teoria alla pratica" e le sedici "Schede tematiche", possono essere scaricate o ordinate tramite il sito Internet: www.ti.ch/infogiovani.

Per ricevere gratuitamente, al proprio domicilio, una o più copie dei due opuscoli o delle sedici schede, è sufficiente telefonare durante gli orari d'ufficio allo: 091 814 86 91.

Elenco delle singole schede tematiche a disposizione: "Come organizzare un Forum dei giovani" - "Come costruire un consenso e realizzare un Centro giovanile" - "Come richiedere e ottenere uno spazio pubblico" - "Come realizzare e organizzare un Infoshop" - "Come realizzare Demo, Ep, CD e Compilation" - "Come realizzare video, video-clip, corti e lungometraggi" - "Come realizzare un giornale giovanile o studentesco" - "Come organizzare concerti, manifestazioni musicali e Open Air" - "Come realizzare e organizzare spettacoli teatrali o di danza" - "Come e perché fare del volontariato" - "Come mediatizzare un progetto o un'attività giovanile" - "Come trovare sponsor, sussidi o fondi per attività giovanili" - "Come realizzare uno Skate park" - "Come costituire un'associazione" - "Come allestire una contabilità" - "Come creare dei legami e progettare un concetto di animazione di strada".